

## VAL DI MAGRA

### Dal territorio

# Capitale della cultura

## Cento imprese al fianco del progetto Sarzana

### «Uno sguardo al futuro»

Il sostegno alla candidatura nell'incontro alla Fortezza Firmafede con il coinvolgimento di aziende da Genova, Tigullio e Alta Toscana «Un investimento importante anche su infrastrutture e attrattività»

#### SARZANA

**Tutti** insieme per dare manforte e collaborazione a un progetto importante. Oltre cento imprese della provincia spezzina si sono riunite alla Fortezza Firmafede di Sarzana, per manifestare sostegno alla candidatura di Sarzana a Capitale Italiana della Cultura 2028. L'incontro, promosso da Rete Imprese La Spezia in rappresentanza dell'intero sistema economico locale e delle categorie (Confcommercio, Confesercenti, Cna Confartigianato) con il supporto di Confindustria La Spezia e Ance La Spezia, ha registrato un'ampia partecipazione. Il confronto si è incentrato sul ruolo della cultura come leva strategica di sviluppo: identità, attrattività territoriale, turismo di qualità, marketing urbano ed economia dei servizi. Particolare interesse ha suscitato la proposta di riconoscere Sarzana come laboratorio del Made in Italy, parte integrante del progetto di candidatura, dove la cultura dialoga con commercio, artigianato, manifattura ed eccellenze enogastronomiche.

Alla serata hanno preso parte imprese provenienti non solo dall'intera provincia spezzina, ma anche da Genova, dal Tigullio e dall'alta Toscana. Ha aperto i lavori il sindaco di Sarzana, **Cristina Ponzanelli**, che ha ringraziato le categorie economiche per il sostegno e ha ricordato come «la crescita culturale della città sia stata possibile anche grazie al contributo essenziale del sistema economico privato». L'assessore alla cultura **Giorgio Borini** ha illustrato il percorso della candidatura, costruito attraverso il contributo di istituzioni culturali, territorio, Regione e un comitato scientifico multidisciplinare. «Credo nel valore dei percorsi – ha dichiarato – Il Teatro Impavidi è oggi un centro di produzione e può crescere ancora. La Fortezza Firmafede ha cominciato ad accogliere grandi mostre e ora le produce. Abbiamo attivato oltre 70 milioni di investi-

menti strutturali legati alla cultura. Candidarsi a Capitale impone di guardare e lavorare per la Sarzana dei prossimi 10 anni». È intervenuto poi **Luca Nannipieri**, professore di antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, che vivendo quotidianamente la realtà del centro abruzzese (futuro Capitale Italiana della Cultura 2026) ha affermato che «Sarzana sta compiendo tutto ciò che è necessario non solo per candidarsi, ma per costruire una visione chiara della città che vuole diventare».

**A seguire**, **Egidio Banti**, presidente del Comitato scientifico della candidatura a supporto del direttore Umberto Croppi, ha illustrato la scelta del titolo del progetto "Impavida. Sarzana crocevia del futuro": «Sarzana è impavida per storia e vocazione. Il nostro compito è definire le radici identitarie del territorio per orientarne il futuro. Sarzana e la sua area vasta, segnata dalle acque della Magra e del Vara – viste dal martin pescatore, simbolo della candidatura – meritano un futuro coraggioso, ricco e colorato». **Alessandro Laghezza**, Ceo della Laghezza Spa ha portato la propria testimonianza sul ruolo delle imprese nel sostenere gli eventi culturali della città, mentre **Alberto Bacigalupi**, presidente Ance La Spezia e vicepresidente Confindustria Spezia ha sottolineato come «investire sulla cultura significa investire sulle infrastrutture e sull'attrattività. La candidatura di Sarzana, unica per la Liguria, guarda all'intera provincia e alla Regione in un abbraccio ideale fino a Ventimiglia. Siamo tutti al suo tutti». Ha chiuso la serata **Alessandro Pontremoli**, presidente di Confcommercio Sarzana, in rappresentanza di Rete Imprese: «Dietro questa candidatura c'è uno sforzo di visione che coinvolge tutti. È lo stesso spirito che ha riportato dopo dieci anni la Mostra nazionale dell'Antiquariato a Sarzana. Crediamo profondamente in questo percorso e facciamo i complimenti alla città per il lavoro che sta portando avanti».



Il pubblico alla Fortezza Firmafede



Due momenti dell'incontro organizzato da Rete Imprese La Spezia



## Come scegliere la scuola

# L'iniziativa in biblioteca

Al via la serie di 'focus' del Comune di Ameglia dedicati agli studenti

#### AMEGLIA

**Affiancare** i ragazzi che stanno per concludere la scuola secondaria di primo grado nella complessa scelta delle superiori, ma anche offrire un supporto alle famiglie e agli studenti con bisogni specifici, sia educativi che personali. Questo il senso di 'Futuro in classe', il progetto promosso dal Comune di Ameglia e coordinato dalla dottoressa Micaela Travaglioli dell'Ats19, che prenderà il via questo pomeriggio alle 16, alla biblioteca civica 'Bibolini' di via Maestà. Nel dettaglio il progetto che vuole rispondere a tutte le necessità che riguardano il benessere emotivo e sociale dei ragazzi, si articolerà in un servizio di sostegno settimanale dedicato a gruppi di ragazzi delle terze medie (che si svolgerà ogni martedì di dicembre, dalle 16 alle 18) e in uno spazio di riflessione pedagogico clinico (ogni mercoledì del mese, dalle 14 alle 18) aperto ad ogni ragazzo,



Un gruppo di studenti (foto d'archivio)

famiglia e membro del personale. Ad accompagnare il progetto sarà la professoressa **Marta Mani**, pedagogista e docente dell'Isfar, l'Istituto superiore di formazione e aggiornamento regionale. A lei spetterà tenere due incontri tematici con le famiglie, focalizzandosi sull'età evolutiva degli adolescenti. Gli incontri serviranno a comprendere meglio i bisogni e le sfide dei ragazzi in questo momento cruciale della loro vita, offrendo

spunti pratici di riflessione per affrontare con serenità le scelte scolastiche e personali.

**'La genitorialità** come risorsa positiva nello sviluppo dei ragazzi' è il tema attorno a cui ruoteranno intorno gli incontri già fissati per il 14 gennaio e il 13 febbraio, che si svolgeranno dalle 17 alle 19 alla biblioteca comunale di via Maestà. Obiettivo del Comune di Ameglia è quello di fornire un supporto a 360 gradi in un periodo di grande cambiamento. Futuro in Classe, non limitandosi solo all'orientamento scolastico, vuole infatti rappresentare un'opportunità di crescita personale e familiare, un percorso condiviso che mette al centro il benessere e le aspirazioni di ogni studente. Le famiglie ed i ragazzi delle scuole medie sono invitati a partecipare attivamente al progetto. Per maggiori informazioni e per iscriversi, è possibile contattare il Comune di Ameglia al numero 0187609221.

**Elena Sacchelli**